

L'utile di Ei Towers viene distribuito ai soci "RaiWay, non è addio"

La società Mediaset delle torri paga dividendo da 31,2 milioni Cairo: "L'operatore unico ha senso, ma sia public company"

VITTORIA PULEDDA

MILANO. «Non è un addio ma un arrivederci». Così ha concluso l'assemblea di Ei Towers Guido Barbieri, amministratore delegato della società, commentando quella che - al momento - è comunque una ritirata dal progetto di consolidamento con le torri di RaiWay. Una marcia indietro che oggi sarà ufficializzata dal consiglio di amministrazione, che prenderà atto del contesto e chiarirà che non intende presentare un nuovo progetto di opa sulla società (come avrebbe dovuto fare se avesse voluto andare avanti, visto che il precedente Prospetto era stato respinto al mittente dalla Consob).

L'altra conseguenza è che, visto lo stop all'operazione finanziaria, l'azionista di maggioranza Mediaset (al 40%) ha propo-

L'ad Barbieri: "Solo in Italia ci sono due aziende delle antenne quotate, e presto saranno tre"

sto la distribuzione della quasi totalità dell'utile di 31,2 milioni della spa, sotto forma di dividendo (1,1 euro per azione). Quando era ancora in piedi l'opa, era stato deciso invece di destinare l'utile a riserva. «La decisione di distribuire l'utile va nella direzione di mostrare attenzione al mercato in un momento in cui non esiste necessità e urgenza di fare acquisizioni a settimane», ha spiegato Barbieri, aggiungendo però che ciò «non pregiudica alcuna operazione, anche significativa».

Secondo Barbieri il progetto di creare un operatore unico continua ad avere una sua validità industriale forte, nonostante le levate di scudi del socio pubblico di RaiWay. Per questo il manager è determinato a continuare nella strada del consolidamento «nelle forme e con i tempi e gli stru-

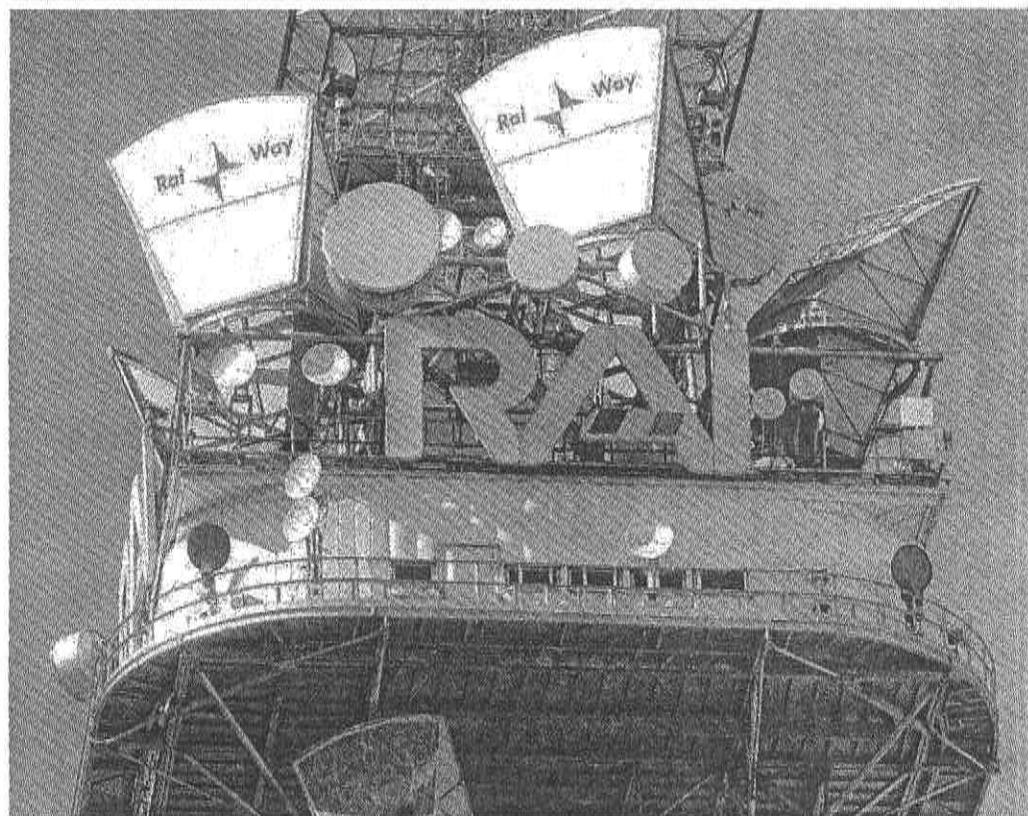
IL MANAGER
Guido Barbieri, ad di Ei Towers, si augura che F2i partecipi alla nascita di un operatore unico delle antenne tv



menti che le controparti ci consentiranno di utilizzare»; per il momento, ha escluso che ci siano già stati contatti con RaiWay e Telecom.

«Ribadiamo che il mercato internazionale è fatto da operatori

unici - ha detto Barbieri - mentre in Italia ce ne sono già due quotate e forse ve ne sarà un terzo», riferendosi alla prossima ipo delle torri Telecom, Inwit. Per questo, ha aggiunto, con F2i non c'è stato alcuno contatto ma «qualsiasi so-



Il titolo flette, mentre la controllata di Viale Mazzini sale a Piazza Affari dell'1,26%

luzione che agevoli il processo di consolidamento è benvenuto». Dal canto suo Giovanni Gorno Tempini, presidente del Fondo strategico italiano (e ad della Cdp), ha precisato che sulla partita delle antenne RaiWay «ad og-

gi non abbiamo un ruolo attivo, ma la seguiamo con attenzione, come tutte le vicende economiche nazionali».

Il concetto del consolidamento ieri ha trovato un sostenitore in Urbano Cairo, a patto che la nuova realtà sia una public company. «C'era una logica nel mettere insieme strutture che facessero efficienza - ha dichiarato - l'unione di queste aziende può essere una cosa giusta, ma la società deve diventare una public company, dove non hai un azionista prevalen-

te».

Ieri intanto l'assemblea ha nominato il nuovo cda (con molte conferme, a partire dal presidente e dall'amministratore delegato) con l'inserimento di due donne - Paola Casali e Rosa Maria Lo Verso - e di un consigliere in rappresentanza degli investitori istituzionali, Francesco Sironi. In Borsa invece il titolo non ha brindato alla distribuzione del dividendo (-0,83% mentre RaiWay è salita (+1,26%).